



COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE

PROVINCIA DI UDINE

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

**2017-2018-2019**

# SEZIONE STRATEGICA – PARTE PRIMA

## ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

#### a) VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI SVILUPPO ECONOMICO

Il Comune di Trivignano Udinese storicamente è sempre stato un paese a vocazione prettamente agricola, ma con il passare degli anni ed il cambiamento delle condizioni socio economiche del territorio, è andato lentamente trasformandosi, mantenendo la caratteristica agricola per la destinazione d'uso del territorio, ma modificando la redditività dei residenti, non più derivata dall'agricoltura generalizzata di un tempo. Per cui le attività lavorative della popolazione sono diversificate nei vari settori economici, come del resto in tutto l'ambito territoriale Udinese. Anche in questa realtà, la crisi economica in atto rende difficile e complicata l'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e questo fatto contribuisce ad accrescere le difficoltà di impiego e di lavoro, specialmente dei giovani, che non trovano possibilità di occupazione, pur in una condizione di evidente accresciuto livello culturale rispetto al passato.

Nella realtà economica di Trivignano Udinese, esistono alcune realtà produttive d'eccellenza nel settore dell'agricoltura ed in particolare nell'attività viti vinicola di qualità, oltre ad alcuni insediamenti artigianali e commerciali di piccole e medie dimensioni, con una interessante possibilità di crescita e di sviluppo ma evidentemente con limitata possibilità occupazionale a favore della popolazione residente.

Si riscontra un indiscutibile invecchiamento della popolazione, con l'aumento dei cittadini residenti pensionati, con un conseguente aumento dei bisogni assistenziali e sanitari ai quali le amministrazioni locali saranno in un futuro molto vicino, chiamate a dare una risposta importante sia dal punto di vista finanziario che morale. Fortunatamente nel Comune sono attive molte organizzazioni di volontariato solidale, che si propongono spesso nella collaborazione sempre più indispensabile nel campo sociale ed assistenziale.

Dai dati in possesso dell'Amministrazione comunale, non si riesce a cogliere compiutamente il livello della ripresa in atto e tantomeno l'auspicato aumento dei consumi medi delle famiglie, ma l'attivazione e l'ampliamento di un'attività commerciale consolidata e radicata nel territorio, è un segno di risveglio dell'imprenditorialità e di fiducia nel cambiamento in atto.

Per contro si verifica continuamente la stagnazione del mercato immobiliare locale, sia per quanto riguarda i fabbricati che i terreni edificabili, collocati sul mercato ma per i quali non si trovano riscontri nell'incontro tra domanda e offerta con inevitabile caduta dei valori e conseguentemente deprezzamento e depauperamento di ogni attività ed aspettativa correlata al patrimonio immobiliare privato.

Contemporaneamente si osserva un rinnovato interesse nei confronti delle attività a sostegno del turismo e della mobilità culturale, con un positivo riscontro nei confronti delle attività a supporto e collaterali nella salvaguardia del territorio e nel sostegno delle attività ricettive e di ristorazione in ambito locale, per le quali aumentano le richieste. Un significativo impulso è dato dai percorsi ciclabili, che vedono il nostro comune come un luogo significativo di transito e di sosta di turisti soprattutto tedeschi e del nord Europa.

Detti aspetti, rispecchiano per molti versi i dati regionali.

#### TASSO DI CRESCITA ECONOMICA - TREND STORICO

TASSO CRESCITA ECONOMICA	2013	2014	2015	2016 Stima	2017 Stima	2018 Stima
STIMA NAZIONALE	- 1,9%	- 0,4%	0,2%	1,2%	1,3%	1,3%
STIMA REGIONALE	0,4%	0,8%	0,9%	1,3%	n.d.	n.d.

## b) ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto produttivo del territorio è caratterizzato dalla presenza di imprese di dimensione medio-piccola operanti nel settore agricolo, commerciale ed artigianale. Accanto a imprese risalenti agli anni '50 e '60 si registrano nuove imprese vitivinicole avviate in anni recenti. Nonostante il forte contesto di concorrenza locale, nazionale ed internazionale, queste imprese hanno saputo superare la crisi economica e mantenere i livelli occupazionali.

## c) POPOLAZIONE

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove. I dati del 2016 non sono definitivi.

### ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	1700	1692	1684	1669	1636	1620

### DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Nati	25	10	15	11	12	16
Morti	15	23	20	18	29	28
SALDO NATURALE	10	-13	-5	-7	-17	-12
Iscritti	61	48	41	38	39	37
Cancellati	45	43	44	46	55	41
SALDO MIGRATORIO	16	5	-3	-8	-16	-4
TOTALE POPOLAZIONE	1700	1692	1684	1669	1636	1620

### COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
MASCHI	847	840	833	820	801	798
FEMMINE	853	852	851	849	835	822
TOTALE	1700	1692	1684	1669	1636	1620

### FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
0 - 6	85	81	84	83	90	94
7 - 14	101	103	100	93	84	83
15 - 29	216	222	214	215	200	190
30 - 65	866	849	838	827	822	812
66 E OLTRE	432	437	448	450	440	441
TOTALE	1700	1692	1684	1669	1636	1620

## DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
MASCHI	32	26	18	18	15	19
FEMMINE	29	28	23	20	24	18
TOTALE	61	54	41	38	39	37

## 2) PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

### a) CONSIDERAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ENTE

Vengono di seguito riportati i principali indicatori, valutati come più rappresentativi della realtà dell'ente, rendendo omogenei, ai fini della comparazione, i criteri di rilevazione dei dati.

La popolazione per gli esercizi oggetto di raffronto (2013, 2014, 2015 e 2016), ai fini del calcolo degli indicatori, è fatta pari per il 2013 a 1.669 risultante al 31 dicembre 2013, per il 2014 a 1.636 risultante al 31 dicembre 2014 e per il 2015 a 1.620 risultante al 31 dicembre 2015.

### INDICATORI FINANZIARI DI ENTRATA

INDICATORE	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria	50,78%	53,98%	53,98%
Autonomia impositiva	36,51%	37,77%	37,77%
Pressione finanziaria pro capite	1147,50	1058,36	1058,36
Pressione tributaria pro capite	488,66	477,09	477,09

### INDICATORI FINANZIARI DI SPESA

INDICATORE	2015	2016	2017
Rigidità delle spese correnti	38,30%	39,25%	39,25%
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	9,05%	9,81%	9,81%
Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti	15,04%	17,46%	17,46%
Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti	38%	37,27%	37,27%
Spese correnti pro capite	1231,14	1060,86	1060,86

In merito a tali indicatori si osserva:

L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti da enti sovraordinati.

L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione dell'indice precedente ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente sulla popolazione di riferimento.

L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle spese correnti è destinata alle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui in conto interessi, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Gli indici di "incidenza degli interessi passivi e della spesa per il personale sulle spese correnti" sono una specificazione dell'indice precedente e rilevano il grado di rigidità dovuto rispettivamente alle due voci di spesa.

L'indice di "copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti" indica la parte delle spese correnti coperta da trasferimento ordinari dagli enti sovraordinati.

Le "spese correnti pro capite" indicano l'ammontare di spese correnti sostenute in medi per ciascun abitante.

## SEZIONE STRATEGICA – PARTE SECONDA

### ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### 1) ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)

##### a) MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZIO	2014	2015	2016	2017
Asili nido	-	-	-	-
Ostelli	-	-	-	-
Impianti sportivi	48,20 %	48,20 %	48,20 %	48,20 %
Mense	62,40 %	62,40 %	65,50 %	65,50 %
Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	-
Trasporto scolastico	0,00 %	0,00 %	11,00 %	11,00 %
Servizio prescuola	-	-	-	-
Centri estivi	-	-	-	-
Servizi cimiteriali	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
TOTALE	52,65 %	52,65 %	56,18 %	56,18 %

##### b) LA GESTIONE TRAMITE ENTI STRUMENTALI

##### LE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE

Elenco partecipate dirette Comune di TRIVIGNANO UDINESE- Pubblicazione ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 33/2013						
ragione sociale	servizi affidati dal Comune	quota di partecipazione	onere complessivo gravante sul bilancio 2015 dell'ente	risultato esercizio 2013	risultato esercizio 2014	risultato esercizio 2015
NET spa	servizio smaltimento rifiuti	0,57%	128.743,00	769.288,00	1.455.729,00	1.704.077,00
HERA SPA	servizio distribuzione gas	0,0001%	-	139.604.582,00	128.142.236,00	180.000.000,00
Acquedotto poiana spa	Gestione servizio idrico	5,29%	-	73.196,00	16.236,00	283.379,00
Consorzio per l'Assistenza Medico Psico-Pedagogica C.A.M.P.P.	sanità e assistenza sociale	0,99%	14.160,00	5.001,00	161.674,64	113.468,00

## 2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

### a) POLITICA FISCALE

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento. I residui attivi dei tributi sono in costante riduzione.

#### ALIQUEUTE E INTROITI IMU

Per il 2017 l'ente non ha ravvisato la necessità di aumentare le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

- aliquota ordinaria o di base nella misura dello 0,76 per cento;
- aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze (max n.1 (una) unità per categorie C2, C6 e C7) nella misura dello 0,4 per cento;
- aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario nella misura dello 0,76 per cento.

	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	310.000,00	310.000,00	310.000,00

#### ALIQUEUTE E INTROITI TASI

Le aliquote per l'anno 2017 vengono confermate come per l'anno 2016 e sono le seguenti:

- aliquota abitazione principale e relative pertinenze classificata nel gruppo catastale "A/1, A/8, A/9" e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2 C/6 C/7) 1,8 per mille;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità 1,0 per mille;
- aliquota per tutte le altre tipologie impositive diverse da quelle precedenti: immobili non abitazione principale e categorie C/2, C/6, C/7 non pertinenza; immobili categoria C/1, C/3, C/4 e C/5; immobili gruppo catastale B e D (con esclusione categoria D10 rurali strumentali) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione non siano in ogni caso locati 1,8 per mille;
- aliquota per le aree edificabili 1,8 per mille.

	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	87.000,00	87.000,00	87.000,00

TARIFE E INTROITI TARI

utenze domestiche:

Componenti	Parte Fissa €/mq	Parte Variabile
1	0,537	32,26
2	0,626	75,27
3	0,690	96,78
4	0,741	118,29
5	0,792	155,93
6 o più	0,831	182,81

utenze non domestiche:

Componenti	€/mq TF	€/mq TV	Tariffa al Mq.
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,328	0,191	0,519
2. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,687	0,405	1,091
3. Stabilimenti balneari	0,389	0,228	0,618
4. Esposizioni, autosaloni	0,307	0,184	0,491
5. Alberghi con ristorante	1,096	0,645	1,742
6. Alberghi senza ristorante	0,820	0,481	1,301
7. Case di cura e riposo	0,973	0,574	1,548
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,025	0,603	1,628
9. Banche ed istituti di credito	0,564	0,330	0,894
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,891	0,522	1,414
11. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,096	0,646	1,743
12. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,738	0,433	1,171
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,943	0,554	1,497
14. Attività industriali con capannone di produzione	0,441	0,257	0,698
15. Attività artigianale di produzione beni specifici	0,564	0,330	0,894
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,472	2,913	6,384
17. Bar, caffè, pasticceria	2,611	2,190	4,800
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	1,803	1,060	2,863
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,578	0,924	2,502
20. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	4,347	3,651	7,997
21. Discoteche, night club	1,066	0,629	1,694



	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	162.293,09	162.293,09	162.293,09

#### ALIQUOTE E INTROITI ADD.LE COM.LE IRPEF

	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	134.000,00	134.000,00	134.000,00

#### b) POLITICA RELATIVA ALLA SPESA CORRENTE

In relazione alle principali componenti della spesa corrente si sviluppano le seguenti considerazioni.

##### Spese di personale

La spesa del personale prevista, riferita a n. 7 dipendenti, tiene conto:

degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;

del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;

degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

##### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

E' previsto un decremento per gli acquisti di beni e per le prestazioni di servizi.

##### Trasferimenti

Le spese per trasferimenti sono previste in diminuzione rispetto al dato relativo al rendiconto per il 2015.

##### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è supportata dal riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a tutto il 2016 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/00, come meglio evidenziato in seguito.

##### Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

#### ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SPESA CORRENTE (impegni, Titolo I)	1.709.941,75	2.103.288,60	1.718.634,56	1.636.961,22	1.684.218,22	1.684.218,22

#### c) POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Attualmente l'Ente occupa n. 7 dipendenti, a fronte di una pianta organica di n. 12

Nel triennio di riferimento (2017-2019) è stato previsto di procedere alla copertura dei posti che si sono resi vacanti nella dotazione organica dell'ente, riservandosi di apportare ogni eventuale variazione successiva che si rendesse necessaria.

#### ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2014	2015	2016
DIRIGENTI			
CAT. D	3	3	3
CAT. C	4	4	1
CAT. B	4	4	2
CAT. A	0	0	0
PLA	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>7</b>

#### POLITICHE ASSUNZIONALI NEL TRIENNIO

	2017	2018	2019
DIRIGENTI			
CAT. D	1	0	0
CAT. C	1	0	0
CAT. B	2	0	0
CAT. A	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### d) ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Gli obiettivi dell'Amministrazione, contenuti nel programma di mandato [o nelle linee programmatiche] trovano dettagliata articolazione nella Sezione operativa di questo DUP.

Più specificatamente, l'Amministrazione intende procedere a una riqualificazione della spesa, a un contenimento delle spese generali e amministrative, a favore di un mantenimento delle spese per la manutenzione degli edifici scolastici, e del territorio.

Le risorse destinate al mantenimento e al potenziamento dei programmi sono rappresentati nella tabella sottostante.

Allegato: tabella Riepilogo generale delle spese per missione

#### e) GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Amministrazione intende proseguire la politica di consolidamento e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, e procedendo a una ricognizione del patrimonio complessivo per individuare delle possibilità di alienazione e/o di recupero funzionale.

Nel corso degli anni, la politica di investimento dell'Ente ha determinato un notevole incremento del patrimonio, la cui consistenza, composizione ed evoluzione è rappresentata nella tabella sottostante. Del patrimonio dell'Ente fanno parte, oltre alle sedi di rappresentanza e degli uffici, anche n. 1 impianto polisportivo e ricreativo e n. 2 scuole funzionanti ed una dismessa dall'originaria funzione e destinata a magazzino e ricovero attrezzature varie.

Si rendono necessari ampi interventi di manutenzione interna ed esterna, sia per l'impianto sportivo che per tutti gli altri immobili, principalmente per ottenere una maggiore efficienza energetica e di connessione ad internet. Gli introiti previsti di parte dell'impianto, cucina e sala riunioni, nonché area attrezzata consentirebbero inoltre di procedere all'effettuazione degli interventi di manutenzione degli impianti sportivi dell'ente senza ricorrere all'accensione di nuovi mutui.

#### CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

CATEGORIA PATRIMONIALE	2014	2015
BENI DEMANIALI	5.857.525,68	4.855.489,53
TERRENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)	0,00	0,00
TERRENI (PATRIMONIO DISPONIBILE)	56.271,58	45.017,26
FABBRICATI (PATRIM. INDISPONIBILE)	2.755.069,28	1.950.885,17
FABBRICATI (PATRIM. DISPONIBILE)	410.841,11	287.588,78
<b>TOTALE</b>	<b>9.079.707,65</b>	<b>7.138.980,74</b>

#### f) PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno.

In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio; 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

L'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà. Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	NO	NO	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO	NO	NO	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO	NO	NO	NO

### 3) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

#### a) FABBISOGNO IN TERMINI DI SPESA DI INVESTIMENTO

Le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di opere pubbliche sono esplicitate nel programma triennale e nell'elenco annuale, depositato agli atti, che evidenzia le principali opere da realizzare.

Le spese di gestione e manutenzione delle nuove opere sono state oggetto di analisi in sede di predisposizione del bilancio di previsione e sono compatibili con il bilancio medesimo.

#### FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE 2017

OPERA	IMPORTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO
Area sportiva comunale - Manutenzione straordinaria	14.000,00	Avanzo di amm.ne
Sistemazione fermate dei trasporti pubblici locali	8.335,00	Avanzo di amm.ne/ Trasferimenti provinciali
Miglioramento dell'efficienza energetica edificio scuola primaria	1.107.209,00	Trasferimenti statali
Opere di difesa e sistemazione idraulica	100.000,00	Trasferimenti regionali
<b>TOTALE</b>	<b>1.229.544,00</b>	

#### PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018

Nessuna opera prevista per il 2018.

#### PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019

Nessuna opera prevista per il 2019.

#### b) POLITICA FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti previsti verranno finanziati con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai proventi delle alienazioni e degli oneri di urbanizzazione.

#### c) POLITICA DI INDEBITAMENTO

L'Ente ha provveduto all'accensione di un nuovo mutuo con il Credito sportivo il cui piano d'ammortamento inizia a partire dall'anno 2017

L'evoluzione dell'indebitamento è sintetizzata nella sottostante tabella:

#### EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016	2017	2018	2019
ONERI FINANZIARI	180.410,88	168.635,64	159.828,07	148.857,09	137.842,75
QUOTA CAPITALE	350.113,87	334.621,80	322.040,04	247.782,63	246.449,26
<b>TOTALE AL 31/12</b>	<b>530.524,75</b>	<b>503.257,44</b>	<b>469.546,95</b>	<b>384.477,46</b>	<b>384.292,01</b>

d) RIFLESSI SULLA SPESA CORRENTE DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DI OPERE

La realizzazione delle nuove opere previste nel piano triennale determinerà il sorgere di alcune spese correnti che sono già state sopra evidenziate e la cui quantificazione e previsione sarà contenuta nel bilancio di previsione.

e) PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE

OPERA	IMPORTO	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	TRASFERIMENTI STATALI	TRASFERIMENTI REGIONALI	ACCENSIONE MUTUO
1	130.500,00	32.913,00		97.587,00	
2	155.659,70	6.000,00			149.659,70
3	1.000,00	1.000,00			
4	13.104,21			13.104,21	

f) COMPATIBILITÀ DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Le sanzioni del mancato rispetto degli obiettivi del patto comporterebbero per l'Ente, l'impossibilità di assumere personale, di accendere nuovi mutui, di limitare fortemente la possibilità di impegnare la spesa, oltre al taglio dei trasferimenti erariali.

L'Ente ha sempre rispettato negli anni gli obiettivi del patto di stabilità, anche se a volte ha dovuto ricorrere a un rallentamento delle procedure di spesa. La situazione attuale evidenzia, come per molti enti, una difficoltà a conseguire gli obiettivi del patto in assenza di un aiuto regionali in termini di spazi finanziari. La difficoltà riguarderà anche gli esercizi futuri.

Come detto, il bilancio di previsione è compatibile con gli obiettivi e gli equilibri forniti dalla regione.

Le principali difficoltà sono legate alla capacità di realizzazione e incasso delle entrate previste nella parte investimenti e destinate alla realizzazione delle opere, e al rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle opere medesime.

### 3) EQUILIBRI DI BILANCIO

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2017 si rileva il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, con destinazione degli oneri di urbanizzazione interamente a finanziamento di spese in c/capitale.

È previsto un sostanziale mantenimento delle entrate dei titoli I, II e III.

Si prevede, altresì, un dato sensibilmente in diminuzione nel biennio relativamente alle spese correnti.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi a macroaggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;

della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;

del tasso di inflazione programmato;

degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;

delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;

delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente, salvo quanto più sopra riportato nelle osservazioni espresse nel paragrafo dedicato alla verifica degli equilibri del bilancio pluriennale (punto 7);

della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel.

## SEZIONE STRATEGICA – PARTE TERZA

### OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Sulla base del programma di mandato presentato con le liste elettorali e delle linee programmatiche presentate al Consiglio comunale, l'Ente potrà individuare ed esplicitare gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

L'Ente provvederà ad articolare ed esplicitare gli obiettivi strategici mediante la programmazione degli obiettivi operativi illustrati nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.